



Global Junior Challenge

Projects to share the future

Pubblicata su *Global Junior Challenge* (<https://gjc.it>)

[Home](#) > daniela bianchi

daniela bianchi

Inviato da duracell_54 il Dom, 07/25/2021 - 17:27

Nome della scuola: ex ic stabilini - ora in pensione

Città: roma

Regione: lazio

Disciplina/e Insegnata: italiano-storia-geografia-arte-musica-tecnologia

Descrivere la propria storia di educatore, di impegno, innovazione e determinazione sono stata do
legata al proprio contesto scolastico: : al lavoro, per
negli anni, ne

Descrizione di come è stata affrontata l'emergenza da COVID-19 con i propri studenti:: l'emergenza
modo diso
ed impreve
virtuale sia
classe virt
di Aprile, è
Veniva inv
attività da
svolgere, l
Ogni settir
contatti e f

Descrivi la tua visione di educazione per il futuro: non è una visione tanto diversa da quella che mi h
anni. Certo i tempi cambiano, le leggi cambiano, i
aumentano, così come le richieste dei loro genitor
in modo diverso, poi alla fine dei conti sono semp
tabelline", ... non sa mettere le h, ... non ha voglia
l'insegnante, la maestra, l'educatrice nel terzo mill
millennio precedente. È qualcosa che si deve oltre
serietà. Per questo vi propongo alcuni interrogativ
il senso di questa professione (il mestiere di inseg
futuristica. Voglio partire da un'osservazione fonda
"L'insegnante si qualifica per conoscere il mondo
proposito, mentre è autorevole in quanto, di quel m
fronte al fanciullo è una sorta di rappresentante di
particolari dicendo: ecco il nostro mondo". Provian

affermazione sotto forma di interrogativi: - l'insegnante conosce il mondo? - c'è la disponibilità a conoscere il mondo e la possibilità di farlo? - ha bisogno di un aiuto esterno? - quanto, cosa e come, di questo, si può portare in classe? - quanto pesano i ragazzi nella ridefinizione del mestiere di insegnante? - il nostro mestiere può prescindere da chi ci sta di fronte? - come si confrontano (incontrano, scontrano) gli insegnanti con le altre figure di riferimento (es. genitori)? Indifferenza? Conflittualità? Condivisione? - per chi insegna da tanti anni: è cambiato ciò che viene richiesto? È cambiato come? - chi è oggi il "bravo insegnante"? e chi lo sarà domani? Allora si può dire che questo mestiere è ben conosciuto dagli addetti ai lavori, o almeno dalla maggior parte, ma poco conosciuto dagli altri. Degli insegnanti si dice che ... hanno tre mesi di vacanza all'anno, ... lavorano quattro ore al giorno, ... I mezzi di comunicazione, gli istituti di ricerca dedicano poco tempo e poca attenzione alla classe insegnante italiana. Abbiamo letto e ascoltato analisi e riflessioni sull'attività dei docenti, sul loro ruolo, sui loro problemi. Si sono espressi, nei termini più diversi, giornalisti, intellettuali, psicologi, politici e studenti. Chi non ha ancora preso la parola sul proprio ruolo e sul senso della propria professione, sono stati proprio gli insegnanti. O meglio la massa silenziosa di questi. Quelli che non sono attivi sui social, quelli che aspettano le schede suggerite da altri, quelli che gestiscono il tempo scolastico con attività di routine e seguono il libro di testo. bene, io non sono stata questa, e non lo sarei stata neanche nel futuro. Sono, nonostante da un anno in pensione, attiva e creativa, gestisco gruppo FB, propongo progetti, sono autrice di libri, ... sono un'insegnante anche nella vita di tutti i giorni. Programmo la mia giornata, il mio lavoro domestico e non solo e ... porto dentro di me l'impronta dell'essere docente. Per questo voglio dare visibilità a ciò che significa ancora oggi "insegnare" e che lo significherà sempre. È qualcosa che va oltre le quattro ore, è qualcosa che va oltre i dieci mesi in cui le scuole sono aperte, è qualcosa che deve essere dentro di noi, a prescindere dal tempo e dall'età.

Fondazione Mondo Digitale

Via del Quadraro, 102 / 00174 - Roma (Italia)

Copyright © 2000-2010 · Tutti i diritti riservati.

Organizzazione con sistema di gestione certificato UNI EN ISO 9001:2008 / CERMET n.6482 del 26/04/2007.

Privacy Policy

URL di origine: <https://gjc.it/content/daniela-bianchi>